



Com.It.Es - Hannover

Seilerstr. 13

30171 Hannover

+49 (0) 511 32 92 96

+49 (0) 511 32 85 91

[info@comites-hannover.de](mailto:info@comites-hannover.de)

[www.comites-hannover.de](http://www.comites-hannover.de)

## Riflessione del Presidente del Comites di Hannover Giuseppe Scigliano



**Foto scattata il primo maggio 2008 ad Hannover**

Pochi sono gli italiani che in Germania hanno chiesto la doppia cittadinanza, troppo pochi sono coloro che prendono parte attiva nelle associazioni tedesche, pochissimi sono gli italiani che partecipano attivamente alla vita politica e sociale locale, troppo scarsi i risultati che i bambini hanno a scuola, troppo alto il tasso di disoccupazione da parte dei nostri connazionali che sono per la maggior parte senza un titolo di studio o una qualifica professionale. Troppo negativo risulta essere all'estero ed in particolar modo in Germania, secondo il mio modesto parere, il peso di alcuni partiti italiani. Specialmente negli ultimi tempi alcuni Parlamentari italiani eletti all'estero, si preoccupano di organizzare sterili cellule politiche in terra straniera al posto di favorire l'integrazione in loco dei nostri connazionali cercando, nel limite del loro potere, di dar loro l'appoggio politico necessario ad avere mezzi utili per portare avanti progetti miranti all'integrazione. Alcuni di

questi deputati, al posto di capire quanto loro possano essere utili all'Italia e portare la loro esperienza di Europe nel nostro Parlamento arricchendolo con richieste sensate, si cimentano a regalare mostrine ai loro caporali. Al posto di analizzare il territorio da cui provengono per dare risposte appropriate e positive, al posto di sfruttare al meglio le nostre risorse umane sparse all'estero, si cimentano in stregoni ed esportano oltralpe i loro litigi e le loro paranoie fatti il più delle volte di vedute da chiromanti. Alcuni propongono addirittura, senza nemmeno rendersene conto, temi che spesso ci fanno regredire al posto di avvantaggiarci ed altri fanno solo demagogia usando solo frasi prefabbricate che mettono in evidenza solo la scarsa autocoscienza che dicono di avere. Certamente non mancano quelli (pochi) che hanno fatto buon uso del loro mandato e lo dimostra l'operato ed i risultati ottenuti.

Purtroppo c'è da dire che troppi nostri connazionali vivono in maniera transitoria la loro permanenza in Germania e sognano ancora di una terra promessa lasciata in Italia che con molta probabilità non darà mai loro un avvenire sicuro.

Sono pienamente convinto che anche chi ci rappresenta nel Parlamento italiano debba fare qualcosa per favorire ed accelerare il processo d'integrazione in loco affinché le nuove generazioni abbiano in Germania le stesse possibilità di partecipare alla divisione della ricchezza sociale fatta non solo di capitali ma anche di valori da condividere con i loro coetanei tedeschi.

A tal proposito devo dire che sono stati esperiti alcune iniziative miranti a collegare l'esperienza dell'emigrazione italiana e l'esperienza dell'immigrazione in Italia per affrontare la questione nodale dell'integrazione. Vi è traccia di un simile sforzo non solo nei convegni che sono stati organizzati bensì in precisi interventi in sede parlamentare.

Certo saranno loro gli artefici dei cambiamenti della legge che regola i Comites ed il CGIE. Mi auguro solo che qualcuno proponga modifiche che migliorano la legge attuale e mi auguro altresì che altri si rendano conto che i Comites non sono uffici sterili che danno solo pareri ai consoli ma che si tratta di un organismo che consente di rappresentare presso le autorità locali le istanze di chi rappresenta. Non prendano a modello quanto non funziona cercando di giustificare con questo la politica del ragioniere ma diano la possibilità di poter avere all'estero dei punti di riferimento che spesso costano ancor meno di una mensilità dello stipendio di un diplomatico.

Ancor più preoccupante, se si pensa a quanto espresso all'inizio di questa riflessione, risulta essere la situazione vista alla luce di quanto il nostro Governo ha deciso in materia di tagli e di ristrutturazione consolare.

Si vocifera addirittura che quattro Consolati in Germania verranno chiusi.

Quali saranno le conseguenze a questo modo di procedere da parte di chi ci rappresenta, si possono dedurre senza ombra di dubbi.

Un fatto è certo: Gli italiani in Germania non sono integrati così come si pensa e lo dimostrano i fatti. Basta guardare le statistiche.